

Che lui conoscesse queste dottrine risulta chiaro da alcuni suoi versi. Ne cito qualcuno, poi, i più curiosi possono approfondirli a proprio agio: "Sol pur col foco il fabbro il ferro stende / al concetto suo caro e bel lavoro, / né senza foco alcun artista l'oro / al sommo grado suo raffina e rende." L'allusione all'oro è chiara e sta a significare, naturalmente, la trasformazione dei metalli in oro o, che è lo stesso, il raggiungimento da parte del soggetto della perfezione, del rebus, che tantissime volte abbiamo citato.

Ben presto il periodo fecondo di nuove idee finisce, perché Lorenzo si spegne e per il giovane Michelangelo è una vera tragedia, al punto che per molti giorni non riesce a scolpire. Tuttavia si è già messo in evidenza.

Erano bei tempi quelli, quando un talento autentico, se pur giovanissimo, riusciva ad affermarsi e a essere riconosciuto tale. Oggi li sprechiamo, come i broccoli marciti al mercato alle quattordici.

Non recriminiamo, però, finiremmo per scoraggiarci e invece di pensare al nostro artista penseremo ai talenti sprecati, che ci stanno intorno.

Intanto, la fama del Nostro va diffondendosi e Firenze e la corte papale se lo disputeranno.

Della corte di Lorenzo gli resteranno profondamente radicati alcuni concetti, come quello del corpo in quanto prigioniero dell'anima, la quale anela a ritornare a Dio, a ciò aggiungasi l'idea che nella materia sia nascosta la potenza della spiritualità, come benissimo intuì Rilke nel passo citato sopra. Ma accanto alle correnti neoplatoniche influisce anche una religiosità inquieta assai vicina alle dottrine del Savonarola, approfondite anche dalle letture di Dante e della Bibbia. E comunque, cari lettori, tenete costantemente per fermo, che i grandi artisti filtrano sempre quanto apprendono in modo personale e in modo geniale. Altrimenti che geni sarebbero?

Non ricordo più dove ho letto una frase "geniale", la quale sostiene che il genio non è incompreso, è l'incomprensione degli altri a generare il genio e noi, che vorremmo comprendere, ci affanneremo,



Pietà Rondanini, particolare

in questa sede, a portare in superficie ciò che sta nascosto nell'opera. Sempre se ci riusciamo.

A questo punto, vorrei, carissimi aficionados dell'arte, sottolineare il rapporto bellissimo che Michelangelo ha con una donna conosciuta a Roma nel 1536: Vittoria Colonna, la cui amicizia dura poco più di un decennio e alla quale dedica dei versi indimenticabili e per la quale esegue diversi disegni a soggetto religioso, "Crocifissioni" in particolare. Col Buonarroti si incontrano per molto tempo, la domenica, nel convento di San Silvestro a Bagnacavallo. Qui, raccontano testimoni oculari, la marchesa andava incontro all'artista e lo faceva sedere accanto a sé "ai piedi di un lauro, appoggiati all'edera verde che guarnisce il muro." Quando Vittoria morirà Michelangelo dirà: "Morte mi tolse uno grande amico."

La donna aveva un sentire molto affine a quello dell'artista. Per entrambi, infatti, il sentimento religioso era lotta e conquista. Non bisogna dimenticare che questo sarà il periodo in cui Lutero spaccherà in due l'Europa cristiana.

Se questi sono i capisaldi del pensiero di Michelangelo, ad essi bisogna aggiungere l'influsso profondissimo dell'eredità classica. Tuttavia *mai* in lui i modelli sono imitati, se mai emulati, che è altra cosa e, comunque, la profondità spirituale rispetto agli esempi classici è certamente assai diversa.

Traspare dalle sue opere l'angoscia della condizione umana, un profondo desiderio di liberazione dell'anima dalle catene del corpo, come dicevamo, il senso del peccato, la consapevolezza della fuga del tempo e della brevità della vita, dell'incombere della morte, probabilmente mai esorcizzata, che si risolvono tutti nelle sue opere in profonde tensioni drammatiche, che ne fanno un uomo e un artista assolutamente moderno.

Basta osservare l'ultimo suo capolavoro per rendersene conto: la Pietà Rondanini, che compendia in una gran parte del suo pensiero e in cui le tensioni e i convincimenti di cui sopra si sciolgono completamente.